



L'asilo dei git

Periodico dei genitori... esce quando può...

Numero 2

Il cuore della persona

I primi anni di vita di un bambino sono quelli fondamentali per la sua crescita. In essi riceve quelle esperienze che lo strutturano come persona. Sperimenta l'essere amato, voluto bene dai genitori, dalla famiglia e dagli ambienti che frequenta, e la Scuola dell'Infanzia è uno di questi.

Sono "luoghi" educativi dove il bambino riceve quello che lo aiuta a formare e sostenere il suo "io". E' importante che l'alleanza educativa fra le diverse realtà che incrociano la vita del bambino sia stretta e collaborativa. E' sempre quotidiana l'esigenza di uno sguardo di amore con cui il bambino sente trapassata la sua esistenza. Il deficit più grande che un bambino può percepire non è se fa o non fa quel dato laboratorio o quella data attività, ma se non si sente amato da chi lui sa dovergli voleri bene. Con questo non si vuole minimamente diminuire il valore didattico delle proposte che a Scuola o altrove il bambino può ricevere, ma focalizzare l'attenzione su un punto.

Chi ama il bambino? Per cosa è fatto un bambino, quindi un essere umano? Da cosa è costituito? Sono domande che rivelano la reale portata della persona. Essa non è riconducibile alla pura dinamica fisica e/o al suo sviluppo mentale e psichico. La persona ha nel suo cuore una domanda fondamentale che si erge accanto alle altre. E' quella del rapporto con l'Infinito, quindi con Dio. Censurare questa domanda significa ridurre la portata del respiro di una persona, quindi anche di un bambino. Il cuore dell'uomo è fatto per questo rapporto con Dio, dimenticarsi di questo vuol dire che questo rapporto deve essere sostituito con un sucedaneo, con qualcosa che copra questa domanda, pur non esaurendola.

Un atto educativo che guarda al bene totale del bambino non può dimenticarsi allora che egli non è il puro frutto di un processo biologico, ma che il suo cuore è fatto per l'incontro con Dio.

Il lavoro educativo che i genitori in primis, e le altre realtà educative, sono chiamati a fare è permettere che il bambino scopra l'Amore con cui è guardato da Dio e possa conoscere quanto questo sia importante per la sua vita. L'Amore di Dio, che in Gesù Cristo si è reso Presenza viva e incontrabile, è quanto il bambino può abbracciare fin dalla sua tenera infanzia, fino alla realtà della vita eterna. E' un Amore che non tradisce, che l'uomo ha da sempre.

"Sei tu, Signore, la mia speranza, la mia fiducia fin dalla mia giovinezza. Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno, dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno; a te la mia lode senza fine." (Salmo 71)



La parola a don Luca 1

Intervista ai candidati sindaci 2-3-4

Intervista alle nostre cuoche 5

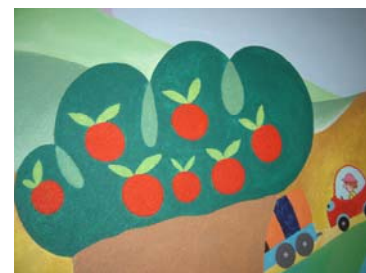
Festasilò 2009 6-7

Gita a brunate 8-9

RELAX

Caro Asilo 10-11
Cara scuola

RINGRAZIAMENTI 12



don Luca

ABBIAMO PENSATO DI CONOSCERE UN PO' PIU' APPROFONDITAMENTE I NOSTRI . CANDIDATI SINDACI PONENDOGLI DELLE DOMANDE SULLA LORO INFANZIA E CHIEDENDO UN "CONSIGLIO" PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEL NS. ASILO E LORO MOLTO SIMPATICAMENTE SI SONO PRESTATI A QUESTA INIZIATIVA:

SEI ANDATO ALL'ASILO?

Si sono andato all'asilo. Ai tempi (43 anni fa) risiedevo a Como e la mia parrocchia di riferimento era il SS. Crocefisso che aveva un asilo gestito da suore. La mia esperienza è durata solo tre settimane per fortuna, poi mia madre ha pensato bene di trovarmi una "tata" inizialmente, e di tenermi a casa successivamente.

SE SI TI PIACEVA?

Assolutamente no. Ma credo fosse più legato alle suore.

SE NON SEI ANDATO, PERCHE' E CHI TI CURAVA? RACCONTA UNA TUA GIORNATA

TIPO.

Come dicevo prima, inizialmente c'era la "tata" e i miei ricordi legati a quel periodo sono ovviamente piuttosto frammentati, comunque sono state esperienze positive, perché ero sempre in mezzo ad altri bambini e facevo un gran giocare. Nel periodo in cui sono stato a casa, prima di affrontare la scuola elementare, ho avuto la fortuna di frequentare tanti altri bambini; dove abitavo erano molti e le possibilità di relazionarsi erano tante.

Ma il periodo sicuramente più bello erano i momenti che potevo passare insieme ai miei cugini e ai nonni, nella campagna intorno a Como, Tavernerio precisamente. Una vera e propria fattoria ricca di animali, prati, boschi; ogni giorno una vera avventura in assoluta libertà, unita all'esperienza della dura vita contadina che mi ha lasciato esperienze molto positive.

CHE BAMBINO ERI?

Beh! Ai tempi c'era un'unica maestra che spesso fungeva da mamma di tutti. A me diceva sempre: "Gianni, devi impegnarti di più e non continuare a parlare (giocare) con il tuo compagno". Ovviamente, almeno la prima elementare, per me significava ancora gioco, non avendo praticamente frequentato l'asilo, ho fatto inizialmente fatica ad inquadrami nella vita scolastica. Sotto il banco tenevo ogni sorta di gioco che, puntualmente, mi veniva sequestrato.

Poi, fortunatamente, il carisma, le capacità di una maestra fantastica come la mia e i rimproveri di mia madre hanno fatto sì che sopravvivessi anche a questo. Gli anni della terza, quarta e quinta elementare sono stati i migliori e la mia maestra non si capacitava del cambiamento. "Forse" - mi diceva - "anche dentro quella testa dura c'è qualcosa di buono!".

RACCONTACI UN ANEDDOTO DIVERTENTE O UN RICORDO PARTICOLARE LEGATO

ALLA TUA INFANZIA

I ricordi più belli e significativi sono legati ai periodi che riuscivo a stare con mia nonna. Le possibilità di gioco e di avventura che si offrivano in un ambiente come quello della campagna erano veramente tanti. Non c'è un ricordo particolare, o per lo meno non mi viene in mente; sono più che altro ricordi "diluiti" nel tempo, e la fattoria, essendoci ogni sorta di animale per me rappresentava un mondo veramente fantastico. Mi ricordo ancora le lunghe passeggiate a cavallo, portare al pascolo le mucche, dar da mangiare agli animali da cortile (conigli, galline, ecc.), la mungitura, l'uovo cotto sotto la cenere calda, il panino con il salame fatto in casa, i racconti di guerra dei miei nonni, l'odore del fieno o delle caldarroste. Questi sono i ricordi che porto con me e che mi rimarranno impressi per sempre.

CI DAI UN' IDEA PER LA NOSTRA SCUOLA?:

Un'idea, per avere forza e fondamento, deve essere necessariamente condivisa e rispettare i principi di equità, economia, funzionalità e naturalmente rispettosa delle esigenze dei bambini.

L'attuale collocazione, dell'edificio adibito a scuola materna, è evidente che non condivide totalmente questi principi. Professionalmente, ritengo superfluo affermare che un edificio con questa funzione debba essere ripensato in un'altra logica e probabilmente in un altro contesto rispetto a quello attuale. La logica impone, soprattutto quando si parla di edifici scolastici, che la disposizione, (per il massimo dell'accessibilità), sia articolata su un unico piano. Gli spazi siano adeguati e funzionali alle esigenze del primo processo di scolarizzazione dei bambini.



Auspicabile che anche in futuro, nell'eventualità sia ridefinita una nuova scuola materna in altro luogo, possa, la stessa associazione, gestire con lo stesso valore l'eventuale nuovo edificio più consono.

Giovanni Gaspa

ABBIAMO PENSATO DI CONOSCERE UN PO' PIU' APPROFONDITAMENTE I Nostri . CANDIDATI SINDACI PONENDOGLI DELLE DOMANDE SULLA LORO INFANZIA E CHIEDENDO UN "CONSIGLIO" PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEL NS. ASILO E LORO MOLTO SIMPATICAMENTE SI SONO PRESTATI A QUESTA INIZIATIVA

SEI ANDATO ALL'ASILO?

Sono andato all'asilo MONTESSORI a Como anni 1964 -1967

SE SI TI PIACEVA?

Mi piaceva anche se le maestre erano molto severe in piu ti obbligavano a mangiare tutto, anche il finocchio che mi faceva schifo ed oggi dopo 40 anni continua a disgustarmi



SE NON SEI ANDATO, PERCHE' E CHI TI CURAVA? RACCONTA UNA TUA GIORNATA TIPO.

Quando tornavo a casa mi trasferivo a casa di amici (famiglia Gelpi, allora sindaco di Como) perche' sia mia madre che mio padre tornavano a casa dopo le 20 di sera. In casa c'era comunque una Tata che aveva la mansione di accudirmi. La famiglia Gelpi nella persona della sig.ra BIANCA è stata per me una seconda mamma.

CHE BAMBINO ERI?

Ero un bambino sicuramente difficile, ribelle, vivace, e un po'aggressivo. Credo che fosse per me una forma di autodifesa visto che ero sempre in casa d'altri.

RACCONTACI UN ANEDDOTO DIVERTENTE O UN RICORDO PARTICOLARE LEGATO ALLA TUA INFANZIA

Quando avevo 6 anni mi hanno regalato un gommoncino a remi ed, insieme ad una amichetta, ho preso il largo. Quando siamo tornati i nostri genitori in ansia avevano già allertato la guardia costiera, ma io e la mia amichetta non eravamo mai stati meglio e divertiti tanto: ci sentivamo grandi!

CI DAI UN' IDEA PER LA NOSTRA SCUOLA? :

L'asilo di Cavallasca è benemerito nel personale e nella qualità dei servizi erogati, quindi meriterebbe uno spazio maggiore, su di un piano e senza materiali ricettacolo di batteri.

Vittorio Belluso

SEI ANDATO ALL'ASILO?

si ho frequentato l'asilo infantile a Milano dove abitavo fino all'età di 7 anni

SE SI TI PIACEVA?

si mi piaceva, soprattutto all'ultimo anno, infatti chiedevo alla mia mamma di portarmi anche al sabato ed alla domenica, ovviamente senza risultato.....

CHE BAMBINO ERI?



è difficile dire che bimbo ero, ricordi ne ho tanti, infatti anche se abitavo in una grande città erano altri tempi e quando potevo ero sempre fuori a giocare con gli altri bambini; credo di essere stato un bambino socievole, forse un po' distratto visto che mi hanno raccontato che dimenticavo tutto in giro (bicicletta, pattini, etc.)

RACCONTACI UN ANEDDOTO DIVERTENTE O UN RICORDO PARTICOLARE LEGATO ALLA TUA INFANZIA

un aneddoto..... Mah ... non saprei cosa raccontare, però questa mattina un genitore di un bambino che frequenta l'asilo con il mio più piccolo voleva fare un gioco con i nomi e mi ha ricordato che sono stato battezzato con ben 5 nomi *Valerio, Giuseppe, Maria, Andrea e Michele*.... A quei tempi non lesinavano con i nomi!

CI DAI UN' IDEA PER LA NOSTRA SCUOLA ?:

un'idea per il ns. asilo? Semplice dobbiamo pensare a dare più spazio, soprattutto esterno, ai ns. bambini. Infatti come ho già potuto dirlo in altre occasioni (non soltanto ultimamente ma già da tempo) la struttura attuale dell'asilo mi sembra inadeguata (negli spazi) per il numero dei bambini che lo frequentano. Preciso che la scuola materna attuale è sicuramente a norma secondo legge ma inadeguata per gli standard qualitativi che un asilo nel ns. paese debba avere nel 2000!

Valerio Rossoni

ABBIAMO PENSATO DI CONOSCERE UN PO' PIU' APPROFONDITAMENTE I NOSTRI . CANDIDATI SINDACI PONENDOGLI DELLE DOMANDE SULLA LORO INFANZIA E CHIEDENDO UN "CONSIGLIO" PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEL N.S. ASILO E LORO MOLTO SIMPATICAMENTE SI SONO PRESTATI A QUESTA INIZIATIVA

SEI ANDATO ALL'ASILO?

Non ho frequentato l'Asilo perchè ai miei "vecchi" tempi a Cavallasca l'Asilo non c'era ancora.

SE NON SEI ANDATO, PERCHÉ E CHI TI CURAVA? RACCONTA UNA TUA GIORNATA TIPO:

Sono stato cresciuto da mia madre assieme a mia sorella.

Mi piaceva giocare con i miei amici con le biglie di cotto (si giocava a "gnoli") e con le figurine.

In Oratorio a ping pong e anche a Calcetto, ma poco perchè si doveva pagare il gettone.

CHE BAMBINO ERI?

Un bambino tranquillo a casa e a scuola, ricordo poi che era impossibile "agitarsi" in classe.

In una sola aula erano presenti 3 classi con un'unica insegnante che riusciva a tenere tutti a bada con una lunga canna di bambù.

RACCONTACI UN ANEDDOTO DIVERTENTE O UN RICORDO PARTICOLARE LEGATO ALLA TUA INFANZIA

Avevo circa 7-8 anni ero piccolo di statura, facevo il chierichetto e ricordo che ad una messa delle ore 10, a chiesa gremita, sono scivolato dai gradini dell'altare con le ampolline dell'acqua e del vino rovesciando tutto per bene. La colpa era da addossare alle mie scarpe nuove con la suola ancora lucida...che figuraccia!!



CI DAI UN' IDEA PER LA NOSTRA SCUOLA?:

Un' idea comune quindi condivisa con tutti i componenti dell'associazione della Scuola, ognuno con il proprio bagaglio di esperienza, di genitore, di insegnante. E' verosimile che l'impianto è in sofferenza, quindi il primo pensiero è di creare nuovi spazi : Nel prato di fronte...chiedendo alle Suore Giuseppine?. Creando un seminterrato per posizionare refettorio e mensa? Per ultimo una nuova collocazione, che preveda anche altri servizi (scuola elementare campo giochi, servizi pubblici)?

Un pensiero fuori dal coro : è pur sempre bello e positivo scoprire che una struttura pur meno accogliente di altre posizionate nei paesi vicini, sia così ricca di bambini e con un gruppo volenteroso che crede in questo progetto educativo.

Fausto Ronchetti

La biblioteca di Cavallasca consiglia.....libri legati alla genitorialità

I bambini imparano quello che vivono, Aa.Vv., Rizzoli 2008.

Come non crescere un figlio perfetto, Libby Purves, Red 2005.

Un genitore quasi perfetto, Bruno Bettelheim, Feltrinelli 1988.

Io imparo prima, Dorothy Eison, Mondadori 1999.

I no che aiutano a crescere, Asha Phillips, Feltrinelli 2000.

Quando mamma e papà lavorano molto, Nessia Laniado, Red 2003.

Le regole che fanno crescere: viziarli meno, amarli meglio, Maggie Mamen, Piemme 2007.

Visuali o uditivi? Aiutate i vostri bambini a riuscire, Françoise Brissard, Red 1993.

Quando i genitori si dividono: le emozioni dei figli, Silvia Vegetti Finzi, Mondadori 2005.

INTERVISTA ALLE CUOCHE ANNA E MARIA

Qual è il tuo piatto preferito da mangiare?

Anna: spaghetti allo scoglio

Maria: mi piacciono tante cose, nessuna in particolare...dipende dalla stagione

E quello da cucinare?

Anna: pizza

Maria: non è che vado proprio matta per cucinare; lo faccio perchè non ne posso fare a meno

Come è organizzata la vostra giornata lavorativa in cucina?

Anna e Maria: appena arriviamo si inizia subito (dato i tempi ridotti e i tanti bambini) con la frutta sbucciata, che i bambini mangiano a metà mattina e poi si prepara il secondo che sia carne in forno o pesce o formaggio o uova. Il sugo se c'è la pasta o il riso, il pane nel cestino, insomma si prepara tutto ciò di cui i bambini hanno bisogno. Tutto per le 11.45.

Mi dite qual è il segreto...perchè a scuola i bambini mangiano tutto e a casa no?

Anna e Maria: Non c'è nessun segreto. Penso che tutto sia nello stare insieme proprio nel momento del pranzo; è importante per loro, perchè confrontandosi davanti al cibo mangiano cose che a casa non mangiano, magari per sentirsi più grandi rispetto al compagno. E poi l'aria della scuola è un'altra cosa!!

UNA RICETTA SPECIALE

Torta di pere e cioccolato.

Preparare una pasta frolla, sbucciare 6 pere, metterle in padella a fette con due cucchiai di zucchero per 10 minuti. Tirare la pasta frolla e mettere le pere su di essa. Infornare a 180° per mezz'ora in forno ventilato. Intanto sciogliere 150g di cioccolato fondente con 2 cucchiai di acqua e versare il tutto sulla torta tiepido.

Poi si mangia!!

FESTASILO 2009 - 24 Maggio Parco di Villa Imbonati

Nonostante il caldo della giornata la FESTASILO della Scuola dell'Infanzia di Cavallasca è stata davvero

un grande successo .

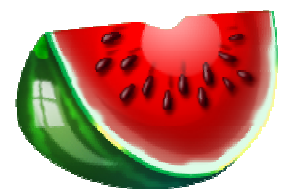
RINGRAZIAMO LA PROTEZIONE CIVILE

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E

LA CRI DI UGGIATE TREVANO:

GRAZIE A TUTTI !!!!!SENZA DI VOI non avremmo potuto trascorrere una giornata così bella ed intensa.

Ed ecco alcune foto con i momenti più belli della festa.....





FESTA 2009



FESTA 2009



Pensieri di ieri
di una gita in salita

Sua Altezza Bassezza, mezza bellezza

Chissa se c'è stato
anche in questa Scuola
un bambino di nome Nicola.

Lui, da grande,
voleva far il re
ma non sapeva bene né dove
né perché.

Ma, detto in tutta franchezza,
data l'età, non aveva l'altezza.

Se non che un giorno,
dalla cima del Monte Sasso,
vide di fronte a sé un monte
che tutto era meno che basso.

E così, con l'aiuto di una fune,
ci salì fin quasi alla cima
e, da lassù,
lui era alto più di prima!

Da lì in alto
fu così che, senza trono,
FuNicolaRe di Como ...

Di Andrea Bocci papà di
Tommaso

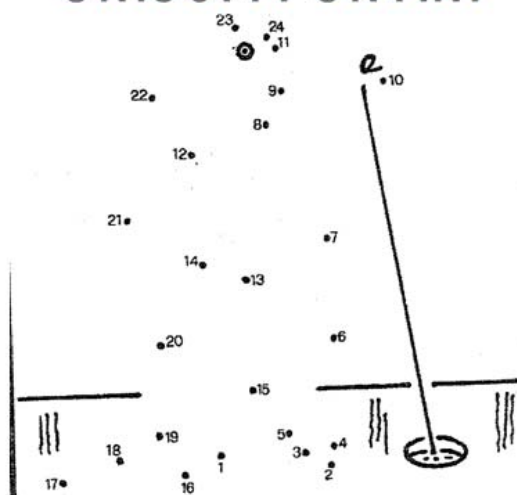


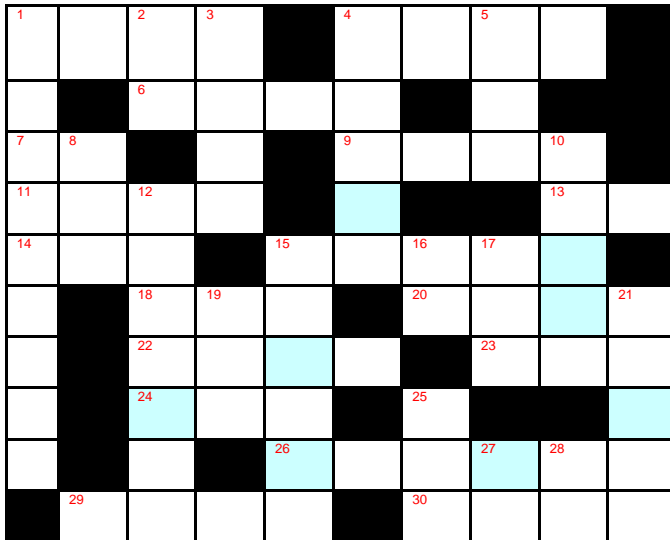
RICOLORA IL MURALE DELL'ASILO



RELAX DA SPIAGGIA

UNISCI I PUNTINI





**A SOLUZIONE
ULTIMATA
NELLE
CASELLE IN
EVIDENZA
APPARIRA' IL
COGNOME DEL
NUOVO
REVISORE DEI
CONTI
DELL'ASILO**

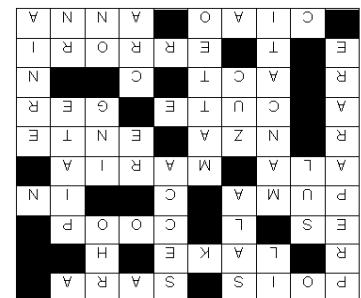
ORIZZONTALI

- 1. Pallini sulla stoffa - 4. Il nome della coordinatrice scolastica - 6. Lago in inglese
- 7. Breve Esempio - 9. C'era una volta in piazza a Cavallasca - 11. Un felino che è anche una nota marca di scarpe da tennis - 13. Complemento di stato in luogo - 14. Organo del volo negli uccelli - 15. Il nome della cuoca Barile – 18. "PANZA" senza Pa –
- 20. Società o istituzione con personalità giuridica - 22. Derma -
- 23. Abbreviazione di Germania - 24. Sister ... una famosa "suora" televisiva -
- 26. Ne fanno molti i distratti - 29. Un saluto tra amici - 30. La cuoca Loiacono

VERTICALI:

- 1. Allestire ... la valigia - 2. Articolo determinativo - 3. Stanza ampia destinata a vari usi
- 4. Zona in cui il fondale marino è poco profondo - 5. Paese vicino a Pero e Milano -
- 8. Preposizione articolata composta da su e il - 10. Spiate senza "S" - 12. Non colpiti -
- 15. Il nome del presidente del consiglio "Scolastico" - 16. Reggio Emilia - 17. Ingegnere in breve
- 19. Zucca senza il finale - 21. Fuoriuscita di un organo dalla cavita' in cui è contenuto -
- 25. Il verso della rana - 27. Il contrario di OFF - 28. Rimini.

soluzione



Caro Asilo,

e così, dopo quattro anni, anche per noi è giunto il tempo dell'addio, ma non potevo lasciarti senza un saluto....

Ricordi il nostro primo incontro? Ero nel salone con Martina che vi entrava per la prima volta, tutti i bimbi cantavano la canzone dello sceriffo e alla fine urlarono PAAAAMMMM, mia figlia mi saltò in braccio "Portami a casa!!!". Beh, pensai, cominciamo bene...

Non sai quante volte venendo da te ho pensato "Come avrei voluto conoscerti da piccola!" Il mio asilo era tutto grigio. Le pareti erano grigie, le attività erano grigie, i volti delle maestre erano grigi, persino la pasta scotta mi pareva grigia. Il gioco preferito era il gioco del silenzio che si distingueva dall'obbligo del pisolino per il solo fatto che quest'ultimo si faceva a occhi chiusi con la testa sul banco. Che divertimento.

Così, prima di affidarti mia figlia ho preso informazioni sul tuo conto. Di te si diceva che i bimbi erano stretti stretti in aule anguste, che mancava l'ombra in giardino, che la sabbionaia era pericolosa. Volli venire a vedere e quello che mi convinse fu lo sguardo con cui erano accuditi i bimbi ed era uno sguardo per nulla... grigio! L'unica cosa di grigio che c'era era il cancelletto di ingresso. Ed anche se gli arredi era vecchiotti, in fondo in fondo chi se ne frega.

Grazie per le maestre, abbine cura, sono loro il tuo vero patrimonio.

Grazie per le cuoche che sono riuscite a vincere la mia battaglia eterna contro le verdure, e per avermi fatto sfigurare in cucina.

Grazie per le mamme che con tanta dedizione ti hanno reso ancora più bello e accogliente.

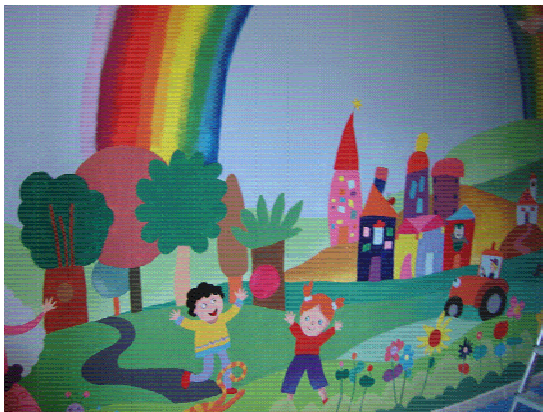
Grazie per il Consiglio, che operi sempre nell'interesse dei nostri bimbi.

Grazie per il metodo, non importa che sia tradizionale o di Reggio Emilia, l'importante è che sia il metodo cristiano.

Grazie per aver insegnato a voler bene a Gesù, perché in fondo essere cristiani non è seguire una ideologia ma una Persona.

Con lo stesso abbraccio con cui quattro anni fa ci hai accolti ora ti saluto, caro Asilo, abbi cura di te e che Dio ti benedica.

Con Affetto Roberta Galasso



Un caro augurio ai bambini grandi che quest'anno lasciano la scuola dell'infanzia per intraprendere un nuovo cammino presso la scuola Primaria !!!

Livio Martino
Ascoli Fabio
Bernasconi Emanuele
Bocci Tommaso
Branca Giorgio
Brisco Giorgia
Brizzolaro Claudio
Broggini Noemi
Casolini Andrea
Fattori Matteo
Grasso Alessandro
Livio Sara
Luciotti Elisa
Medri Jacopo
Milanesi Mattia
Pini Lucrezia
Pirolo Daniele
Polimeno Samuele
Ventura Cassandra
De Nittis Giulia
Galasso Alessandra
Moretti Filippo

CARA SCUOLA, TI SCRIVO ANCH'IO...

Roberta mi scuserà se prendo spunto dalla Sua lettera per iniziare.

Quando l'altro giorno me l'ha consegnata a mano, dicendomi "Non potevo andarmene senza salutare", ci siamo guardate e ci siamo capite.

Già, anch'io non posso andarmene senza salutare.

Quando quattro anni fa sua figlia Martina iniziava e le correva in braccio dicendole "Andiamo a Casa!", anch'io iniziavo la mia avventura all' asilo come coordinatrice (e quante volte avrei voluto scapparmene a casa).

Tutto era nuovo per me e con me iniziavano altre due insegnanti, il Consiglio d'Amministrazione e pure il Parroco!

Ricordo le paure e le difficoltà degli inizi e la gioia di superarle, crescendo insieme.

E' stata un'esperienza stupenda, che ora volge al termine.

Voglio ringraziarti, cara scuola dell'infanzia, perché da te ho imparato tanto.

Dai tuoi bambini ho imparato che noi grandi ci facciamo troppi problemi,

dalle tue famiglie che ognuna è sacra e preziosa,

dalle tue maestre che c'è tanta saggezza nella vita quotidiana,

dai tuoi Consigli d'Amministrazione che ci sono ancora adulti che hanno voglia di giocare per i propri figli e per i valori nei quali credono.

Voglio tenere come un tesoro prezioso quello che ho imparato, ma dato che so che ci si dimentica in fretta, mi perdonerai se a settembre sarò qui spesso a riassaporare tutto questo...perché sai, mio figlio sarà un "grande" e lo accompagnerò qui come ora.

Tu, cara scuola, aiuta noi tutti, in vario modo coinvolti con te, a ricordarci che siamo uno strumento nelle mani del Signore e a lasciarci guidare da Lui, perché questa scuola sia sempre più il segno di persone cristiane che operano per un Bene più grande.

Grazie ancora a tutti i bambini che ho conosciuto, alle loro famiglie, ai due Consigli d'Amministrazione che si sono avvicinati, in particolare ai due Presidenti, Daniele e Matteo, e un abbraccio a tutte le maestre, alle cuoche e a Carmen, compagne di viaggio, con le quali per quattro anni ho condiviso gran parte della mia vita quotidiana.

Arrivederci a settembre...da coordinatrice a mamma

Sara

7 giugno
Gita per ragazzi alla
CAPANNA QUARNEI
m 2107 con il CAI di Moltrasio

RITROVO
ore 7,30

PARTENZA
da Como alle ore 7,45
in auto per Cusù
val Malvagia (CH) m 1670

SALITA
alla capanna Quarnai
m 2107 in ore 2

DIFFICOLTA'
E Escursionismo

EQUIPAGGIAMENTO
da escursionismo adatto ad
ogni tipo di clima

COLAZIONE
al sacco e in rifugio

CAPIGITA
Massimo Miccio
Sergio Ronchetti
Mania Rosa Camperi CAI
Sandro Saldani CAI

La valle Malvagia offre agli appassionati di escursionismo affascinanti possibilità di traversate ed ascensioni, in parte lungo sentieri ben segnalati. Questa valle è inserita nell'Inventario dei paesaggi e dei monumenti naturali di importanza nazionale.

La capanna Quarnai è di nuova costruzione, il paesaggio ha una vista di 360 gradi ed è quindi una delle poche da cui si può gustare un panorama circolare ed uno spettacolo incantato. Lasciata l'auto nel parcheggio della frazione Cusù m 1670, si percorre il sentiero per l'Alpe di Pozzo m 1863. Da qui, in leggera salita, si procede all'Alpe Quarnai m 2048, per poi raggiungere la capanna Quarnai m 2107 in circa due ore.

CAO

CLUB ALPINO OPERAIO
NUOVA SEDE
CAO viale Innocenzo XI,70
22100 Como
martedì e giovedì
dalle ore 21
apertura pomeridiana
giovedì dalle 15 alle 18
telefono 031/263121
e-mail: posta@caocomo.it
www.caocomo.it

CAPANNA CAO
via alle Colme
San Maurizio località CAO
031.220.221

CON PREGHIERA
DI PUBBLICAZIONE

*Un ringraziamento a
Franco (1° e 2°) e ai volontari
dell' 'Associazione Meno giovani
che per tutto quest'anno scolastico
hanno accompagnato CON IL
PULMINO a scuola i nostri
bambini sfidando il sole, la pioggia,
il vento e la neve, ma soprattutto
riservando loro sempre un sorriso.*

Contributo Ecologico

Se vuoi ricevere i prossimi numeri
del giornalino via e-mail e dare così
una mano all'ambiente,

Manda l'autorizzazione per riceverlo
a questo indirizzo :

tatiana.bernasconi@avon.com

Grazie!!!!!!!

BUONE VACANZE A TUTTI!!!

IL PROSSIMO NUMERO USCIRA'
AD OTTOBRE

SCRIVETE SE VOLETE

Grazie ancora a tutti coloro che
hanno collaborato a questo
numero

Un' agenda molto ricca :

Venerdì 5 giugno ore 21.00 ORATORIO 1° INCONTRO CON EZIO ACETI

“I bambini oggi: lo sviluppo evolutivo dalla nascita a 6 anni”

**Lunedì 8 giugno ore 21.00 presentazione nuova programmazione
2009/2010- IM PORTANTI NOVITA' !!!!!- importante la presenza di tutti!**

Mercoledì 10 giugno ore 21.00 ORATORIO 2° incontro con EZIO ACETI

“Educazione alle norme, regole e autonomie del bambino e nel preadolescente”

**Venerdì 12 giugno ore 17.45 presso la scuola dell'Infanzia incontro con i
nuovi iscritti PULCINI E SEZIONE PRIMAVERA**

Domenica 14 giugno ore 18.00 presso la Scuola dell' Infanzia

FESTA DEI BAMBINI GRANDI con tutte le maestre.